

PROGETTO INTERCULTURA

“Un mondo senza confini”



Il progetto viene realizzato come materia alternativa per le alunne e gli alunni che non si avvalgono della religione cattolica.

Le attività proposte tenderanno a contribuire alla formazione globale della persona, attraverso la promozione e la valorizzazione delle diversità culturali, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri, della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale, dell'amicizia, della solidarietà, sviluppando atteggiamenti che consentano il prendersi cura di sé, dell'altro, dell'ambiente e del mondo in cui viviamo. Avere uno sguardo interculturale significa abituare il bambino fin da piccolo ad avere un atteggiamento curioso, accogliente, aperto a tutto ciò che è diverso, aiutarlo, camminando insieme, a superare la paura verso il nuovo (sia delle persone che delle situazioni nuove), educarlo ad avere un pensiero divergente e...

“riconoscere che non vi è un solo modo di pensare, ... di vestirsi, di mangiare, di amare ...” (T.B. Jelloun).

Obiettivi formativi:

1. Sviluppare la consapevolezza della propria identità personale
2. Sensibilizzare ai valori della solidarietà
3. Progettare percorsi didattici interculturali
4. Attivare atteggiamenti di conoscenza di sé, di accoglienza delle diversità e di relazione positiva nei confronti degli altri
5. Conoscere alcuni diritti dell'Infanzia tutelati dalla Convenzione
6. Sviluppare la consapevolezza della propria identità personale e delle proprie radici culturali

Modalità e strumenti di verifica e valutazione:

1. Le modalità e gli strumenti di verifica a cui si intende far ricorso sono i seguenti:
2. Osservazione sistematica
3. Relazioni orali
4. Analisi degli elaborati
5. Conversazioni guidate
6. Lettura di semplici autobiografie - stimolo e produzione di autobiografie personali
7. Lettura di fiabe, filastrocche, racconti di altri paesi
8. Il rispetto dei diritti del bambino in altri paesi

